

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA COMUNICAZIONE SUL RECUPERO DEI RIFIUTI art. 33 D.Lgs n. 22/97

Premessa

La presente relazione è allegata alla comunicazione sul recupero di rifiuti non pericolosi trasmessa all'Albo Nazionale gestori Ambientali ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/06 e del DM 05.02.1998 dalla Ditta AMICI DANILO, con impianto in Acciaiole – Fauglia, Via Marconi 7.

La società in parola è attualmente iscritta al registro delle imprese che effettuano attività di recupero dei rifiuti con il numero 13; la presente comunicazione consiste dunque in un rinnovo della suddetta iscrizione.

Nella comunicazione sono stati inseriti tutti i rifiuti recuperabili previsti dal D.M. 05.02.98 e per i quali la ditta Amici intende provvedere alla messa in riserva.

La relazione riporta, come previsto dalle norme citate, le informazioni su

PARTE PRIMA

- Descrizione dei rifiuti:
 - Tipologie di rifiuti
 - Quantità annue di rifiuti da trattare
 - Capacità massima di stoccaggio
 - Caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto
- Caratteristiche merceologiche dei prodotti derivanti dalle operazioni di recupero
- Potenzialità dell'impianto di recupero

PARTE SECONDA

- Rispetto delle norme per la tutela della Sicurezza e della Salute dei lavoratori
- Modalità di smaltimento delle acque di scarico e delle emissioni in atmosfera
- Analisi sui rifiuti

PARTE PRIMA

Descrizione dei rifiuti

La ditta Amici Danilo si occupa di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi, commercio di rottami ferrosi e metallici, raccolta differenziata di carta, cartone e vetro.

L'attività di recupero che si intende svolgere all'interno della Ditta Amici Danilo è identificata con il codice R13 nell'allegato del D.Lgs 22/97 "Messa in riserva".

Tale attività consiste essenzialmente, e semplicemente, nel deposito e nella successiva cernita a livelli grossolani dei materiali ritirati da terzi (principalmente rottami ferrosi e non). Lo svolgimento delle operazioni avviene nel piazzale e nel capannone.

Nella seguente Tabella 1 è stato riportato il quadro riepilogativo dei rifiuti che si intende introdurre all'interno dell'attività in parola e l'area di ubicazione delle diverse tipologie di rifiuto (vedi anche Allegato 2).

Tabella 1

Punto Allegato DM 05.02.98	Tipologia	Codici CER	Q.tà annua max Allegato 1 suballegato 1 DM 05.02.98 (ton)	Q.tà annua prevista (ton)
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati	150101 - 150105 - 150106 - 200101	18.000	500
2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti, rottami di vetro	170202 - 200102 - 150107 - 191205 - 160120	120.000	10
3.1c	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e limitatamente ai cascami di lavorazione	120102 - 120101 - 150104 - 160117 - 170405 - 190102 - 190118 - 200140 - 191202 - 120299 - 120199	160.000	3.000
3.2c	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione	110599 - 120103 - 120104 - 150104 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 - 110501 - 200140 - 191203 - 191002 - 100899 - 120199	28.000	1.000
5.1	Parti di autoveicoli, veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	160116 - 160117 - 160118 - 160122 - 160106	5.000	10
5.7a	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	160216 - 170402 - 170411	750	10
5.8a	spezzoni di cavo di rame ricoperto	170401 - 170411 - 160122 - 160118 - 160216	1.000	10
5.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono o HFC	160216 - 160214 - 200136	1.500	20
6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	020104 - 150102 - 200139 - 191204	7.700	25
6.2	sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	070213 - 120105 - 160119 - 160216 - 160306	3.500	500
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	101311 - 170101 - 170102 - 170103 - 170802 - 170107 - 200301 - 170904	67.360	20
7.4a	sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	101203 - 101206 - 101208	1.200	10
8.9	indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	200110 - 200111 - 191208	500	10
9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101 - 030105 - 150103 - 030138 - 030199 - 170201 - 191207 - 200301 - 200138	87.500	100
9.2	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101 - 030105	15.00	25
10.1	cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli	070299 - 160306	1.000	500
10.2	pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti	160103	7.680	50
TOTALE			510.812	5.800

In Allegato 1 sono invece descritte più nel dettaglio le caratteristiche di ogni tipologia di rifiuto mentre in Allegato 2 è riportato un elaborato cartografico con indicazione delle zone di stoccaggio di ogni rifiuto e i relativi flussi di movimentazione (IN ROSSO).

In tale elaborato cartografico è stata indicata anche l'AREA 4 che, a seguito della variazione urbanistica, è stata modificata la destinazione d'uso da AGRICOLA a AREA PRODUTTIVA DI QUALIFICAZIONE.

Tale area sarà utilizzata dall'azienda esclusivamente come zona di sosta per i mezzi di trasporto e dei cassoni vuoti e non vi saranno svolte attività a diretto contatto con il terreno.

Caratteristiche merceologiche dei prodotti derivanti dalle operazioni di recupero

Il prodotto finito del ciclo di lavorazione della ditta Amici Danilo sono quindi materiali selezionati in funzione dell'attività di destinazione.

Potenzialità dell'impianto di recupero

L'impianto della ditta Amici Danilo è ubicato a Fauglia (PI), Via Marconi 7 Loc. Acciaiolo.

La potenzialità di recupero di tale impianto è attualmente di circa 5.800 tonnellate.

Nell'elenco dei rifiuti recuperabili da immettere nel ciclo produttivo (riportato in Allegato 1) sono indicate le quantità stimate e previste. L'azienda si riserva comunque di variare tali quantità in funzione delle disponibilità e caratteristiche delle materie pur rispettando comunque il quantitativo autorizzato.

PARTE SECONDA

Rispetto delle norme per la tutela della Sicurezza e della Salute dei lavoratori

Le attività di recupero dei rifiuti vengono svolte, all'interno dell'impianto della ditta Amici Danilo nel rispetto delle principali norme per la tutela della Sicurezza e della Salute dei lavoratori.

Le misure di prevenzione adottate ai sensi del D.Lgs. 626/94 prevedono inoltre una costante informazione e formazione agli addetti sui rischi presenti in azienda.

Modalità di smaltimento delle acque di scarico e delle emissioni in atmosfera

Scarichi Idrici

La ditta Amici Danilo non produce scarichi idrici derivanti dal processo produttivo.

Gli unici scarichi prodotti sono quelli di tipo civile a servizio dell'abitazione ("acque nere") e quelli derivanti dalla raccolta delle acque meteoriche ("acque bianche").

Nel piazzale dove viene effettuato il deposito e la compattazione dei rottami mediante pressa è presente un sistema di canalizzazione delle acque meteoriche. Infatti, le acque di dilavamento dei rottami confluiscono ad una vasca di raccolta per la decantazione prima dell'immissione nella rete fognaria comunale dove è installato anche un misuratore di portata.

Il sistema di depurazione è composto da:

- pozzino di raccolta
- prima vasca di prima raccolta
- seconda vasca di decantazione
- pozzetto di ispezione.

La ditta è comunque in possesso dell'autorizzazione allo scarico rilasciata da Autorità di Ambito n. 2 "Basso Valdarno" con atto n. 159/05 del 17/05/2005.

Emissioni in atmosfera

Nell'azienda in oggetto non sono presenti emissioni in atmosfera.

Analisi sui rifiuti

Per la caratterizzazione dei rifiuti si rimanda all'ALLEGATO 1 dove, per ogni tipologia di rifiuto, è stata indicata la relativa caratterizzazione.

Pisa, 31 marzo 2008

Dott. Antonio Cecchi

ALLEGATO 1

ELENCO RIFIUTI RECUPERABILI

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **1.1**

Tipologia

Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi.

Codici CER

(150101) (150105) (150106) (200101)

Provenienza

attività produttive (industria cartaria, cartotecnica, di trasformazione della carta, tipografie, industrie grafiche, legatorie, produzione di imballaggi) distribuzione di giornali, raccolta differenziata di R.S.U., altre forme di raccolta in appositi contenitori; attività di servizio.

Caratteristiche del rifiuto

rifiuti costituiti da: fustellati di cartone, refili, refili misti di tipografia, rigatini di edizione, libri bianchi scartonati invenduti, opuscoli colorati invenduti, cartone ondulato, cartone bianco multistrato, con o senza stampa, bianco giornale da periodici, bianco giornale da quotidiani, resa illustrati invenduti, resa quotidiani invenduti; miscela di carte e cartoni di diverse qualità con presenza di materiali non utilizzabili.

Quantità prevista

500 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **2.1**

Tipologia

imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro

Codici CER

(170202) (200102) (160120) (150107) (191205)

Provenienza

raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o RAU; attività industriali, artigianali commerciali e di servizi; autodemolizioni autorizzate ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni.

Caratteristiche del rifiuto

vetro di scarto con l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodici delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive e dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, decreto del presidente della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927 e successive modifiche e integrazioni; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

Quantità prevista

10 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **3.1**

Tipologia

rifiuti di ferro, acciaio e ghisa

Codici CER

(120102) (120101) (150104) (170405) (190118) (190102) (200140) (191202) (160117) e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (120299) e (120199)

Provenienza

attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Caratteristiche del rifiuto

rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc. < 5% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

Quantità prevista

3.000 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **3.2**

Tipologia

rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe

Codici CER

(110599) (150104) (110501) (120103) (120104) (170401) (170402) (170403) (170404) (170406) (170407) (200140) (191203) (191002) e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (100899) e (120199)

Provenienza

attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Caratteristiche del rifiuto

rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc. < 20% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

Quantità prevista

1.000 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **5.1**

Tipologia

parti di autoveicoli, veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili

Codici CER

(160116) (160117) (160118) (160122) (160106)

Provenienza

Centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni

Caratteristiche del rifiuto

Parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili

Quantità prevista

10 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **5.7**

Tipologia

spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto

Codici CER

(160216) (170402) (170411)

Provenienza

scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici

Caratteristiche del rifiuto

fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%

Quantità prevista

10 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **5.8**

Tipologia

spezzoni di cavo di rame ricoperto

Codici CER

(170401) (170411) (160122) (160118) (160216)

Provenienza

scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione di veicoli; attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica

Caratteristiche del rifiuto

spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%

Quantità prevista

10 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **5.19**

Tipologia

apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC

Codici CER

(160216) (160214) (200136)

Provenienza

raccolta differenziata; centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi

Caratteristiche del rifiuto

apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT

Quantità prevista

20 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **6.1**

Tipologia

rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici

Codici CER

(020104) (150102) (200139) (191204)

Provenienza

raccolte differenziate; selezione da RSU o RA, attività industriali artigianali e commerciali e agricole

Caratteristiche del rifiuto

materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale altra presenza di rifiuti di altra natura

Quantità prevista

25 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **6.2**

Tipologia

sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche

Codici CER

(070213) (120105) (160119) (160216) (160306)

Provenienza

industria della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti.

Caratteristiche del rifiuto

granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb < 3%, KOH < 0,3%, Cd < 0,3%

Quantità prevista

500 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **7.1**

Tipologia

rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto

Codici CER

(101311) (170101) (170102) (170103) (170802) (170107) (170904) (200301)

Provenienza

attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione lastre e manufatti in fibrocemento

Caratteristiche del rifiuto

materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto

Quantità prevista

20 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **7.4**

Tipologia

sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa

Codici CER

(101203) (101206) (101208)

Provenienza

attività di produzione di laterizi e di argilla espansa e perlite espansa

Caratteristiche del rifiuto

frammenti di materiale argilloso cotto, e materiale perlitico

Quantità prevista

10 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **8.9**

Tipologia

indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo

Codici CER

(200110) (200111) (191208)

Provenienza

cicli di post-consumo

Caratteristiche del rifiuto

materiale costituito da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati di lino, cotone, lana, altre fibre naturali artificiali e sintetiche, non impregnati da oli, morchie, non contenenti materiali impropri

Quantità prevista

10 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **9.1**

Tipologia

scarti di legno e sughero, imballaggi di legno

Codici CER

(030101) (030105) (150103) (030138) (030199) (170201) (191207) (200301) (200138)

Provenienza

industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni

Caratteristiche del rifiuto

legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle, ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura

Quantità prevista

100 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **9.2**

Tipologia

scarti di legno e sughero, imballaggi di legno

Codici CER

(030101) (030105)

Provenienza

industria della lavorazione del legno vergine

Caratteristiche del rifiuto

legno vergine in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte

Quantità prevista

25 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **10.1**

Tipologia

cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli

Codici CER

(070299) (160306)

Provenienza

industria della gomme e della produzione di pneumatici; altre attività produttive commerciali ed artigianali

Caratteristiche del rifiuto

polveri, granuli, materozze, ritagli, trucioli, bave, sfridi e mescole fuori specifica di gomma con eventuali additivi

Quantità prevista

500 tonnellate/anno

Punto dell'Allegato al DM 05.02.98 **10.2**

Tipologia

pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili ed altri scarti di gomma

Codici CER

(160103)

Provenienza

industria della ricostruzione pneumatici, attività di sostituzione e riparazione pneumatici ed attività di servizio, attività di demolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, autoriparazione e industria automobilistica.

Caratteristiche del rifiuto

pneumatici usurati e camere d'aria con eventuale presenza di inquinanti superficiali (IPA < 10 ppm); scarti di gomma di varie dimensioni e forme.

Quantità prevista

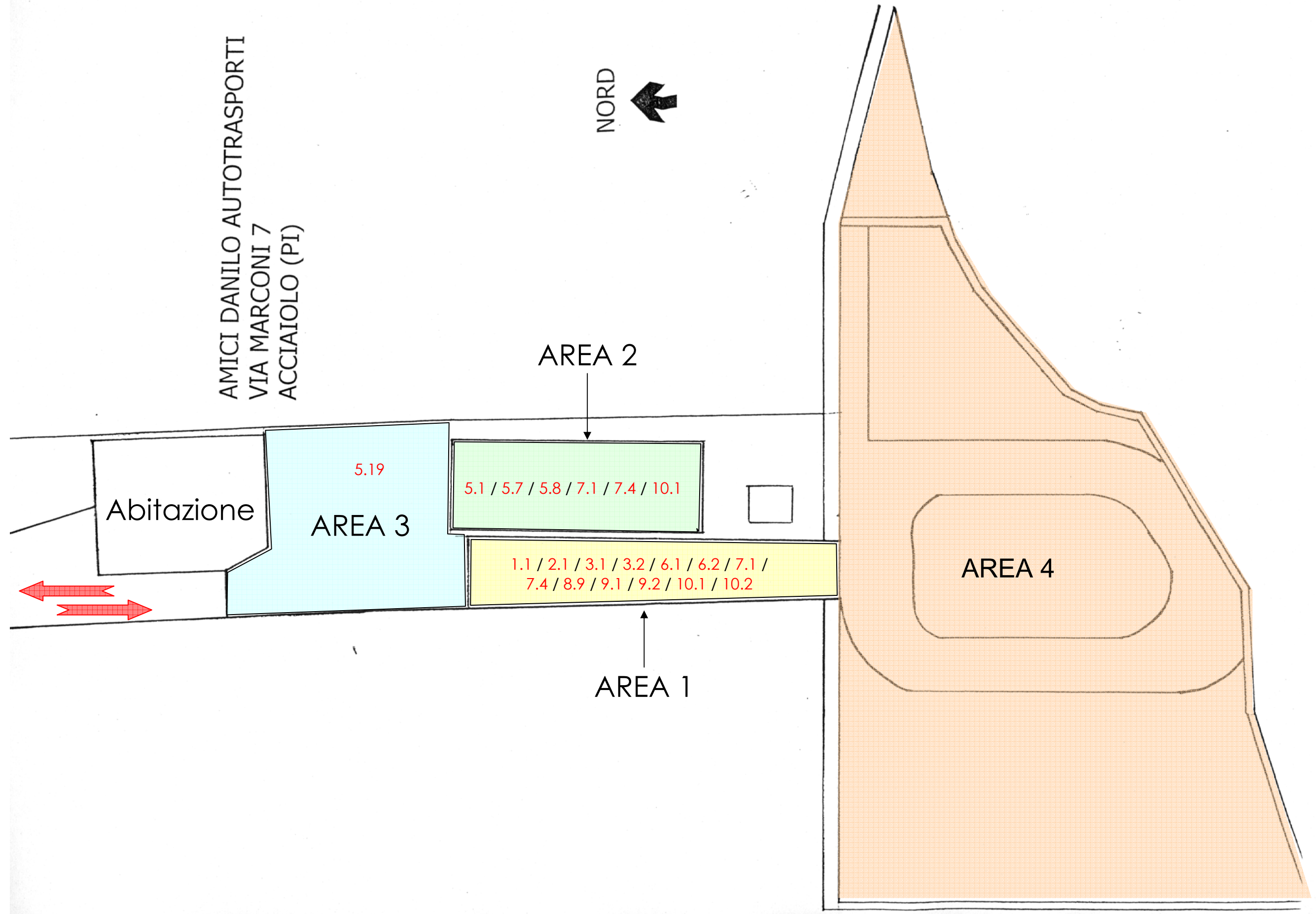
50 tonnellate/anno

ALLEGATO 2

ELABORATO CARTOGRAFICO

AMICI DANILO AUTOTRASPORTI
VIA MARCONI 7
ACCIAIOLO (PI)

NORD ↙



Abitazione

AREA 3

AREA 2

5.1 / 5.7 / 5.8 / 7.1 / 7.4 / 10.1

1.1 / 2.1 / 3.1 / 3.2 / 6.1 / 6.2 / 7.1 /
7.4 / 8.9 / 9.1 / 9.2 / 10.1 / 10.2

AREA 1

AREA 4

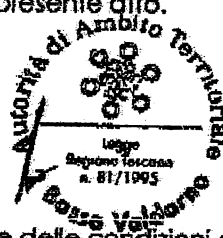
ALLEGATO 3

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

~~-----~~ In relazione alle esigenze di funzionamento del sistema di convogliamento e ~~-----~~ delle acque reflue presso cui lo scarico di cui trattasi è recapitato:

- 3) - Deve essere agevolato l'espletamento da parte dei competenti organi, delle funzioni di vigilanza e controllo del ciclo produttivo e degli scarichi che ne derivano, nonché deve essere prevista, ove non esistente, l'installazione di misuratori di portata e la predisposizione per l'installazione di campionatori, con particolare riferimento agli insediamenti produttivi che producano scarichi rilevanti dal punto di vista qualitativo - quantitativo, secondo le direttive dei Gestori interessati e dell'A.R.P.A.T.. I luoghi di immissione degli scarichi devono essere resi accessibili ed in sicurezza per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per il prelievo e la misurazione;
- 4) - Deve essere comunicato, entro sessanta (60) giorni dal relativo atto, al Comune di Fauglia e, per il tramite di questo, all'Autorità di Ambito n. 2 Basso Valdarno e al gestore Acque s.p.a., ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento di sede legale, variazioni del nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione, al fine di dare luogo alle previste annotazioni integrative o al rilascio di nuovo atto autorizzativo;
- 5) - Deve essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico nel caso di diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento dell'insediamento, ai sensi dell'art. 45, comma 11, del D. Lgs. n° 152/99;
- 6) - La presente autorizzazione ha validità di quattro anni dalla data di rilascio, il rinnovo deve essere richiesto un anno prima della scadenza ai sensi dell'art.45, comma 7, del D. Lgs. n° 152/99;
- 7) - La presente autorizzazione è sottoposta alla espressa condizione che il soggetto autorizzato allo scarico abbia assolto preventivamente o in sede di rilascio al pagamento degli oneri di procedibilità secondo le prescrizioni della Regolamentazione Regionale e di Ambito.
- 8) - L'Autorità di Ambito e il Gestore interessato si riservano di effettuare, o di richiedere ai competenti servizi, tutte le ispezioni e tutti i sopralluoghi al fine di verificare la natura ed accettabilità degli scarichi, la funzionalità degli impianti di pretrattamento o depurazione ove adottati, il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, la rilevazione del consumo d'acqua prelevata da fonti diverse dal pubblico acquedotto e, più in generale, l'osservanza delle condizioni e prescrizioni del presente atto.

SAN MINIATO, LI 17 MAG 2005



IL DIRETTORE

(Dot. Alessandro Mazzei)

Per il ritiro ed accettazione dell'Autorizzazione e delle condizioni e prescrizioni suddette:

_____ Li _____

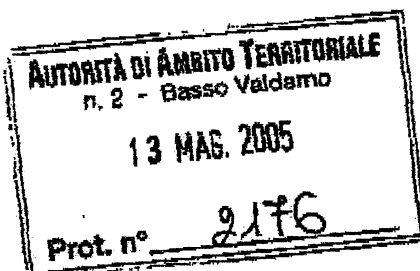
Il Legale Rappresentante
della Ditta o suo delegato

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PRATICA

(Segnare la documentazione allegata)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'AUTORIZZAZIONE

- PARERE - NULLA OSTA DI ACCETTABILITA' RIMESSO DAL GESTORE ACQUE S.P.A.**
- PARERE TECNICO RIMESSO DAL DIP. PROV. A.R.P.A.T. DI PISA**



Sede Legale:
Via Garigliano, 1
50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa:
Via Bellatalla, 1
Ospedaletto - 56121 Pisa
Tel. 050 843111
Fax 050 843260
e-mail: info@acque.net

Pisa, 10 maggio 2005

PROT. GEN. N° 16075

Spett.le AATO 2 "Basso Valdarno"
Via Aldo Moro, 2
56027 San Miniato (PI)

Oggetto: Nulla osta per rilascio di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.
Ditta "Amici Danilo Autotrasporti" con stabilimento sito in Fauglia loc. Acciaiole
via Marconi n. 7.
Attività: trasporti conto terzi. Raccolta materiali ferrosi e non.

A seguito della richiesta di rilascio di autorizzazione allo scarico presentata dalla ditta in oggetto al Comune di Fauglia;

Vista la Normativa relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento di cui al D.Lgs. 152/99 e delle direttive emanate dalla Legge Regionale 21/12/01 n.64 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il "Regolamento per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi di acque reflue urbane e/o industriali in pubblica fognatura", approvato dall'Autorità di Ambito n° 2 "Basso Valdarno", che disciplina i criteri di procedura per il rilascio di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura;

Visto il "Regolamento di accettabilità degli scarichi industriali in pubblica fognatura" approvato dall'A.A.T.O. n° 2 "Basso Valdarno" con delibera C.d.A. n. 50 del 20/12/04;

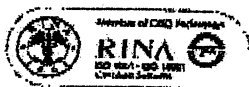
Esaminata la documentazione presentataci, da cui si evince che gli scarichi industriali derivanti dal complesso sono quelli originati dal dilavamento del piazzale sul quale vengono depositati i materiali ritirati da terzi (principalmente rottami ferrosi e non.), per una quantità complessiva di mc. 650/annui;

Considerato che il suddetto refluo non reca danni o scompensi alla rete fognaria;

Considerato che lo scarico non recapita ad alcun impianto di depurazione;

Considerato che la pratica ha per oggetto il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico;

Ritenuto opportuno considerare lo scarico della Ditta "Amici Danilo Autotrasporti" un refluo di tipo industriale in base alle disposizioni attualmente vigenti in materia di cui all'Art 2 del D.lgs. 152/99





Sede Legale:
Via Garigliano, 1
50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa:
Via Bellatalla, 1
Ospedaletto - 56121 Pisa
Tel. 050 843111
Fax 050 843260
e-mail: info@acque.net

e successive mod. e int. cd all'Art. 4, comma 1, lettera e) del citato "Regolamento per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi di acque reflue urbane e/o industriali in pubblica fognatura";

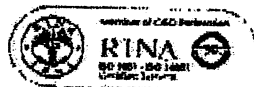
Visto il parere favorevole dell'A.R.P.A.T. di Pisa, prot. n. 3076 del 30 marzo 2005;

Tutto ciò premesso si rilascia, per quanto di nostra competenza,

nulla osta

per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura di tipo misto di via Marconi (Codice Cespite FG00184) alla ditta Amici Danilo Autotrasporti con sede e stabilimento in Fauglia loc. Acciaiuolo via Marconi n. 7, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni, fatte salve quelle dell'A.R.P.A.T.

1. Installare, subito a monte del punto di immissione nella pubblica fognatura, un idoneo strumento di misura della portata munito di registrazione dati, adeguato al tipo di refluo scaricato. Tale strumento dovrà essere situato in luogo accessibile a qualunque visita e controllo da parte di personale di Acque S.p.A. La suddetta disposizione dovrà essere realizzata entro 60 gg. dalla notifica dell'Autorizzazione allo scarico, dando comunicazione ad Acque del numero di matricola del misuratore installato sullo scarico e della data di installazione;
2. Lo scarico dovrà rispettare i limiti della Tabella n. 3 (scarico in fognatura) presente nell'allegato n. 5 al DLgs 152/99 e dalle successive modifiche e integrazioni (di cui si allega tabella in copia);
3. Rispettare le prescrizioni previste dal "Regolamento di accettabilità degli scarichi industriali in pubblica fognatura" di Acque S.p.A. in merito alla normativa specifica in materia;
 1. Rispettare il limite annuo di reflui dichiarati e previsti in circa mc. 650;
 2. Comunicare ogni anno all'ente gestore del Servizio "Acque S.p.A." sia i volumi prelevati dalle diverse fonti di approvvigionamento, sia i volumi scaricati nella condotta fognaria, nonché le caratteristiche chimico - fisiche dello scarico, allegando alla denuncia relativo certificato di analisi;
 3. Fornire all'autorità competente e all'ente gestore del servizio tutte le informazioni che eventualmente verranno richieste, e rendere possibile sempre e comunque l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico (pozzetto di prelievo), per eventuali campionamenti e sopralluoghi che si possono rendere necessari al fine della corretta gestione e controllo del servizio;





Sede Legale:
Via Garigliano, 1
50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa:
Via Bellatella, 1
Ospedaletto - 56121 Pisa
Tel. 050 843111
Fax 050 843260
e-mail: info@acque.net

4. Garantire una idonea efficienza degli impianti di pre-trattamento degli scarichi, e verificare periodicamente il loro stato di funzionalità apportando l'adeguata manutenzione;
5. Interrompere lo scarico, generato da codesto stabilimento, qualora se ne rendesse la necessità, a causa di lavori, guasti o ripristini che possono rendersi necessari per la corretta gestione degli impianti;

Distinti Saluti.

Il Dirigente
Divisione Depurazione/Fognature
P.I. Massimo Aiello



Tabella 3. Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura.

Numero parametro	SOSTANZE	unità di misura	di	Scarico in pubblica fognatura (*)
1	pH			5,5-9,5
2	Temperatura	°C		(1)
3	colore			non percetibile con diluizione 1:40
4	odore			non deve essere causa di molestie
5	materiali grossolani			assenti
6	Solidi sospesi totali (2)	mg/L		200
7	BOD5 (come O2) (2)	mg/L		250
8	COD (come O2) (2)	mg/L		500
9	Alluminio	mg/L		2,0
10	Arsenico	mg/L		0,5
11	Bario	mg/L		-
12	Boro	mg/L		4
13	Cadmio	mg/L		0,02
14	Cromo totale	mg/L		4
15	Cromo VI	mg/L		0,20
16	Ferro	mg/L		4
17	Manganese	mg/L		4
18	Mercurio	mg/L		0,005
19	Nichel	mg/L		4
20	Piombo	mg/L		0,3
21	Rame	mg/L		0,4
22	Selenio	mg/L		0,03
23	Stagno	mg/L		
24	Zinco	mg/L		1,0
25	Cianuri totali (come CN)	mg/L		1,0
26	Cloro attivo libero	mg/L		0,3
27	Solfuri (come S)	mg/L		2
28	Solfiti (come SO2)	mg/L		2
29	Solfati (come SO3) (3)	mg/L		1000
30	Cloruri (3)	mg/L		1200
31	Fluoruri	mg/L		12
32	Fosforo totale (come P) (2)	mg/L		10
33	Azoto ammoniacale (come NH4) (2)	mg/L		30
34	Azoto nitroso (come N) (2)	mg/L		0,6
35	Azoto nitrico (come N) (2)	mg/L		30
36	Grassi e olii animali/vegetali	mg/L		40
37	Idrocarburi totali	mg/L		10
38	Fenoli	mg/L		1
39	Aldeidi	mg/L		2
40	Solventi organici aromatici	mg/L		0,4
41	Solventi organici azotati (4)	mg/L		0,2

42.	Tensioattivi totali	mg/L	4
43	Pesticidi fosforati	mg/L	0,10
44	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) (5)	mg/L	0,05
	tra cui:		
45	- aldrin	mg/L	0,01
45	- dieldrin	mg/L	0,01
47	- endrin	mg/L	0,002
48	- isodrin	mg/L	0,002
49	Solventi clorurati (5)	mg/L	2
50	<i>Escherichia coli</i> (6)	UFC/100mL	
51	Saggio di tossicità acuta (7)		il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

(*) I limiti per lo scarico in pubblica fognatura indicati in tabella 3 sono obbligatori in assenza di limiti stabiliti dall'autorità d'ambito o in mancanza di un impianto finale di trattamento in grado di rispettare i limiti di emissione dello scarico finale. Limiti diversi stabiliti dall'ente gestore devono essere resi conformi a quanto indicato alla nota 2 della tabella 5 relativa a sostanze pericolose.

- Per i corsi d'acqua la variazione massima tra temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del punto di immissione non deve superare i 3°C. Su almeno metà di qualsiasi sezione a valle tale variazione non deve superare 1°C. Per i tagli la temperatura dello scarico non deve superare i 30°C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3°C oltre 50 metri di distanza dal punto di immissione. Per i canali artificiali, il massimo valore medio della temperatura dell'acqua di qualsiasi sezione non deve superare i 35°C, la condizione suddetta è subordinata all'assenso del soggetto che gestisce il canale. Per il mare e per le zone di foce di corsi d'acqua non significativi, la temperatura dello scarico non deve superare i 35°C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3°C oltre i 1000 metri di distanza dal punto di immissione. Deve inoltre essere assicurata la compatibilità ambientale dello scarico con il corpo recipiente ed evitata la formazione di barriere termiche alla foce dei fiumi.
- Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane valgono i limiti indicati in tabella 1 e, per le zone sensibili anche quelli di tabella 2. Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali recapitanti in zone sensibili la concentrazione di fosforo totale e di azoto totale deve essere rispettivamente di 1 e 10 mg/L.
- Tali limiti non valgono per lo scarico in mare, in tal senso le zone di foce sono equiparate alle acque marine costiere, purché almeno sulla metà di una qualsiasi sezione a valle dello scarico non vengano disturbate le naturali variazioni della concentrazione di solfati o di cloruri.
- Sono inclusi in questo parametro PCB e PCT.
- Esclusi i composti come i pesticidi clorurati rientranti sotto i parametri 44, 45, 46, 47 e 48.
- All'atto dell'approvazione dell'impianto per il trattamento di acque reflue urbane, da parte dell'autorità competente andrà fissato il limite più opportuno in relazione alla situazione ambientale e igienico sanitaria del corpo idrico recettore e agli usi esistenti. Si consiglia un limite non superiore ai 5000 UFC/100mL.
- Il saggio di tossicità è obbligatorio. Oltre al saggio su *Daphnia magna*, possono essere eseguiti saggi di tossicità acuta su *Ceriodaphnia dubia*, *Selenastrum capricornutum*, batteri bioluminescenti o organismi quali *Artemia salina*, per scarichi di acqua salata o altri organismi tra quelli che saranno indicati dall'ANPA in appositi documenti tecnici predisposti al fine dell'aggiornamento delle metodiche di campionamento ed analisi. In caso di esecuzione di più test di tossicità si consideri il risultato peggiore. Il risultato positivo della prova di tossicità non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al Titolo I, determina altresì l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

56100 PISA Via V. Veneto, 27
Tel 050/835611 - Fax 050/835670

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PISA

U.O.C. Prevenzione e Controlli Ambientali Integrati

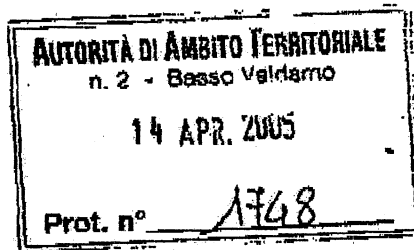
Prot n° 3076 01.17.15/ 2.1

del

30 MAR. 2005

Oggetto: Richiesta parere per rilascio autorizzazione allo scarico
Ditta **AMICI Danilo AUTOTRASPORTI** - Loc Accialolo - **FAUGLIA**

- TRASMISSIONE PARERE



AI SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO
Comune di
FAUGLIA

A ACQUE S.p.A.
Settore Fognature e Depurazione
Via Bellatata, 1 Ospedaletto
PISA

A ATO 2
Via A. Moro, 2
S. MINIATO

Ns riferimento: Pratica. n. 28/05

In relazione alla nota riportata in oggetto si trasmette il parere ambientale di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile del Dipartimento
Ing. M. Mossa Verre

24/03/2005

Allegati: Parere



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

56100 PISA Via V. Veneto, 27
Tel 050/835611 - Fax 050/835670

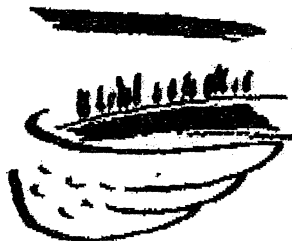
U.O.C. Prevenzione e Controlli Ambientali Integrati

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PISA

Parere per rilascio autorizzazione allo scarico
Ditta AMICI Danilo Autotrasporti c/to terzi - Fauglia

Con riferimento alla richiesta di parere, inviata dalla S.V. relativa all'insediamento in oggetto, questo Dipartimento Prov.le ARPAT di Pisa:

1. Vista la richiesta della ditta;
2. Visto il D. Lgs 11.5.1999 n. 152;
3. Vista la relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione;
4. Considerato che trattasi di attività commercio, recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi (prevalentemente costituiti da rottami ferrosi e non, carta, legno, vetro) e di trasporto dei medesimi anche in conto terzi, sito in loc. Acciaiole Via Marconi 7;
5. Considerato che è stato dichiarato che non sono presenti cicli produttivi di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 del D.Lgs 152/99, nonché le sostanze prioritarie di cui alla direttiva 2000/60/CE;
6. Considerato che è stata dichiarata la presenza di sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/99;
7. Considerato che la richiesta di autorizzazione allo scarico è relativa alle acque meteoriche di dilavamento del piazzale ove vengono stoccati i rifiuti;
8. Visti gli esiti del sopralluogo effettuato dal personale tecnico del Dipartimento;
9. Viste le analisi fornite dal titolare eseguite su un campione di acque in uscita dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche del piazzale, costituito da un pozzetto di raccolta, seguito da una prima vasca di raccolta, una seconda vasca di decantazione e dal pozzetto di ispezione prima della immissione nella fognatura pubblica non collegata ad impianto di depurazione;
10. rilevato che, per i parametri determinati, i valori sono conformi ai limiti per lo scarico in acque superficiali della tabella 3 allegato 5 del D.Lgs 152/99, salvo un lieve superamento per il parametro "Ferro "
12. visto il Decreto 6/11/2003 n. 367;
11. Considerato che il recettore di detta fognatura è il Rio Conella;
12. rilevato altresì che questo Dipartimento, a seguito di numerose e ripetute segnalazioni circa fenomeni di inquinamento ed emissioni di maleodoranze inerenti il suddetto corso d'acqua è più volte intervenuto, anche recentemente, rilevando quale causa l'immissione delle acque del suddetto condotto fognario al quale sono allacciate comunque altre utenze;
13. visti i risultati di analisi eseguiti sulle acque del rio Conella;



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

56100 PISA Via V. Veneto, 27
Tel 050/835611 - Fax 050/835670

U.O.C. Prevenzione e Controlli Ambientali Integrati

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PISA

esprime parere **FAVOREVOLE**, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, al rilascio dell'autorizzazione richiesta con le seguenti prescrizioni:

- Rispetto dei limiti di accettabilità dello scarico alla tabella 3 del D.Lgs 152/99, colonna "scarico in acque superficiali"
- Effettuare la manutenzione dell'impianto secondo buona norma tecnica;
- Predisporre un registro con pagine numerate su cui riportare gli interventi di manutenzione effettuati, le anomalie verificatesi nell'impianto, le operazioni svolte per ripristinare la normale funzionalità dello stesso, gli accertamenti analitici effettuati sull'effluente depurato con cadenza semestrale, con trasmissione dei risultati all'ente gestore la fognatura ed a questo Dipartimento. Tali accertamenti rivolti con particolare riferimento ai parametri COD, Solidi sospesi, idrocarburi totali e metalli pesanti dovranno anche essere effettuati dopo la rimessa in esercizio dell'impianto a seguito di anomalie.
- I limiti di accettabilità non potranno essere conseguiti in alcun caso mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;

La ditta ha altresì l'obbligo di:

- Realizzare pozzetti di prelievo dei campioni delle acque sversate, previsti dalle vigenti normative, posti su ciascuna linea di scarico
- Rendere accessibili ed ispezionabili i punti di scarico per permettere verifiche e campionamenti;
- Effettuare la corretta gestione degli impianti di trattamento e provvedere al buon funzionamento delle apparecchiature installate, mantenendo il tutto accessibile ed ispezionabile;
- A rispettare la normativa vigente in merito allo smaltimento dei fanghi prodotti dai processi di depurazione. Dell'avvenuto allontanamento di detti rifiuti dovrà rimanere presso la ditta regolare traccia amministrativa.
- Qualora dalle analisi eseguite sulle acque scaricate si evidenzi il superamento dei parametri di cui alla tabella sopracitata, considerata la tipologia di rifiuti che vengono a contatto con le acque meteoriche, la ditta prenderà in considerazione la possibilità di effettuare le operazioni di deposito e cernita sotto copertura o all'interno del capannone a disposizione, anche a seguito delle determinazioni dell'ente gestore la fognatura.

Il Responsabile U.O.C.
Prevenzione e controlli Ambientali Integrati
dr G. Ciacchini